

Ugo Foscolo

La vita

Foscolo visse appassionatamente le vicende storiche italiane tra e ; accolse con entusiasmo in Italia di Napoleone e la nascita di una repubblica democratica a Venezia, ma fu deluso quando, col (1797), la Francia cedette il Veneto all'Austria in cambio della . In seguito, quando Napoleone proclamò la Repubblica italiana, Foscolo si arruolò e si dedicò anche alla scrittura. Dal 1805, con la nascita del Regno d'Italia, i rapporti col regime napoleonico divennero sempre più difficili e la condizione del poeta peggiorò ulteriormente col ritorno degli austriaci ; la sua divenne l'esistenza di uno sradicato, di un (come amava definirsi); l'irrequietudine lo portò da Milano alla Francia poi a Firenze; nel 1815 Foscolo fuggì prima in Svizzera poi in Inghilterra, dove morì in povertà nel 1827.